

Prima di Natale 2018 il CUN ha approvato la sua proposta per le nuove classi di L e LM. Proposta che è poi andata al MIUR e deve essere esaminata anche dalle commissioni parlamentari competenti.

Il file "nuoveclassi" è la presentazione fatta a Torino a inizio novembre 2018, ma da allora non ci sono state modifiche in quei contenuti. Solo la roadmap di pag. 4 va aggiornata, in quanto solo le nuove classi ad orientamento professionale sono state esaminate dalle commissioni parlamentari (tranne quella delle professioni paraveterinarie, che è ferma).

Di nostro particolare interesse sono le classi ad orientamento professionale, e in particolare quelle delle professioni industriali e dell'informazione. Su queste la proposta che ha fatto il CUN è molto articolata. Il file "Corsi di Laurea Orientamento Professionale" contiene il quadro in cui queste proposte vanno costruite (proposta di dover inserire un solo ambito, assenza del termine ingegnere, tiocinio e laboratori obbligatori per 48 CFU ciascuno ecc.). Ci sono poi le due proposte di dettaglio per le classi di interesse di Ingegneria. Notate che ING-INF/02 è presente (ovviamente) solo in "Professioni Industriali e dell'Informazione", ma in due ambiti distinti, uno "elettronico" e uno "informazione".

Ing. Meccatronica e Prevenzione dei rischi naturali e antropici non sono state invece inserite nelle nuove proposte, e per quei contenuti se ne parlerà nella fase di manutenzione delle CdL/LM esistenti.

Manutenzione che, a detta di Antonio Vicino, dovrebbe ripartire in questo autunno, in quanto tra elezioni, insediamento del nuovo CUN e lavoro sulle proposte di riordino dello stato giuridico¹ le attività sulle nuove classi si sono fermate. Il 14 novembre ci sarà una riunione di coordinamento tra i rappresentanti CUN, i presidenti delle società scientifiche area 09 e la giunta CopI per fare il punto su questa manutenzione (e vi riferirò in merito il 15).

Per quanto riguarda le classi di Ingegneria, in particolare quelle di LM, questa manutenzione prevede:

1) riorganizzare la "declaratoria" degli obiettivi formativi. Nel file "nuoveclassi" c'è la nuova struttura proposta dal CUN (pag. 6), e (a pag. 27 e seg.) una possibile implementazione per Ingegneria dei Materiali. Le attuali declaratorie sono praticamente identiche per tutte le LM di Ingegneria. In riunione lo ho fatto notare e ho chiesto se era previsto che venissero "ragionevolmente" differenziate, e mi pare che su questo c'è un consenso ampio.

2) costruire la nuova struttura degli ambiti. La struttura che il CUN si aspetta e quella usata per Ing. dei Materiali: un ambito caratterizzante, con i vecchi SSD, e con un minimo² di 35 CFU, un secondo ambito caratterizzante ma senza minimo di CFU. E 45 caratterizzanti minimi complessivi. In modo da poter mantenere le LM esistenti senza problemi. Tenete poi conto che ogni ambito dovrà avere una descrizione, e questa andrà fatta anche per gli ambiti "ereditati" dall'attuale decreto sulle classi.

Per queste due fasi, i nostri rappresentanti si aspettano suggerimenti, motivati, dalle società scientifiche. Il 15 vorrei quindi fare un primo giro di opinioni e costituire un gruppo di lavoro su questa manutenzione. Sarebbe utile che cominciaste (almeno quelli più interessati o con maggiore disponibilità di tempo) a leggere i documenti che vi allego e a ragionarci.

¹ Si veda https://www.cun.it/provvedimenti/sessione/255/analisi_e_proposte/analisi-proposta-del-25-09-2019

² Questi numeri potrebbero avere qualche piccola variazione. Occorre però tener conto che la 270/2004 fissa un massimo di 48 CFU caratterizzanti per ciascuna classe.